



COMUNE DI LAMPORECCHIO

PROVINCIA DI PISTOIA - C.F. 00300620473

AREA URBANISTICA

Sportello per le Attività Produttive

Piazza Francesco Berni n. 1 - 51035 Lamporecchio (PT)

Protocollo n. SEGNATURA del 27/11/2020

Spett.le AUTODEMOLIZIONE LEPORATTI S.R.L

ARPAT – DIPARTIMENTO DI PISTOIA

REGIONE TOSCANA – SETTORE BONIFICHE E
AUTORIZZAZIONE RIFIUTI

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

UFFICIO AMBIENTE COMUNE DI
LAMPORECCHIO

OGGETTO: Consegna Provvedimento AUTORIZZAZIONE ALLO SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI AI SENSI ART 208 DEL D.LGS 152/2006.

PRATICA SUAP N. 177 del 22/11/2019

In allegato si trasmette, mediante inoltro di n. 4 file, l'ATTO UNICO SUAP a firma del Responsabile della Funzione Suap DOTT.SSA CINZIA CHINNI, ad oggetto:

“AUTORIZZAZIONE ALLO SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI AI SENSI ART 208 DEL D.LGS 152/2006” *rilasciato alla Ditta AUTODEMOLIZIONI LEPORATTI S.R.L.*

LAMPORECCHIO, 27/11/2020

RESPONSABILE UFFICIO SUAP
DOTT.SSA CINZIA CHINNI



COMUNE DI LAMPORECCHIO

PROVINCIA DI PISTOIA - C.F. 00300620473

AREA URBANISTICA

Sportello per le Attività Produttive

Piazza Francesco Berni n. 1 - 51035 Lamporecchio (PT)

Assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/72 mediante annullamento di n. 1 contrassegno telematico di € 16,00 con il nr seriale 01161349990667 di cui alla dichiarazione ai sensi degli artt. 75-76 del DPR 445/2000 allegata agli atti dell'ufficio

RISPOSTA TELEMATICA UNICA SUAP

costituente

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (RINNOVO E MODIFICA)

ai sensi dell'art.208 del DLGS 152/2006 e dell'art.3 D.P.R. n.59/2013

AUTORIZZAZIONE N. 10 DEL 27/11/2020

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTA la domanda pervenuta tramite il portale STAR ed acquisita al protocollo generale dell'ente in data 22/11/2019 al n. 14711 (Pratica SUAP 177/2019) presentata dal sig. LEPORATTI ROBERTO (come meglio identificato nell'istanza agli atti di questo ufficio) in qualità di Legale Rappresentante della ditta **AUTODEMOLIZIONI LEPORATTI S.R.L.** P.IVA/01593090473 con sede in Lamporecchio (PT) via Ceppetto n. 30 tendente ad ottenere il rinnovo e modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'**attività di gestione di impianto di recupero rifiuti e autodemolizioni** esercitata nello stabilimento ubicato in Via Ceppetto n. 30, per i seguenti titoli abilitativi **riguardanti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**:

- **R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli alle operazioni indicate ai punti da R1 a R12;**
- **R4 riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;**
- **R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;**

PRECISATO che l'autorizzazione ricomprende

-**autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II del Dlgs. 152/2006;**

VISTA la documentazione integrativa prodotta, agli atti di questo ufficio scrivente;

PRESO ATTO che in data 09/09/2020 PROT. 10691 (prat. SUAP 138/2020) è pervenuta la comunicazione del legale rappresentante della Società Autodemolizione Leporatti S.R.L., dove Leporatti Mario subentra a Leporatti Roberto;

VISTO il decreto dirigenziale n. 18679 in data 19/11/2020 della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – settore autorizzazioni ambientali - avente ad oggetto Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art.208 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (cod. pratica ARAMIS 33946) pervenuto per pec in data 23/11/2020 (prot. 13495 del 24/11/2020);

DATO ATTO che la modifica di cui al decreto dirigenziale 18679/2020 suddetto non costituisce titolo abilitativo ai fini edilizi di competenza dell'Amministrazione Comunale;

VISTO il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1332 del 03.12.2018 “Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale”;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;

VISTA la L.R. n. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente”;

VISTA la legge n. 447 del 26/10/1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e ss.mm.ii.

VISTO l’art. 4 del DPR n. 227 del 19/10/2011 “semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

VISTA la L.R. 89/98 “Norme in materia di inquinamento acustico” e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013;

VISTA la D.G.R.T. n. 490/2014;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO il D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”;

VISTA la L.R. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa” e ss.mm.ii;

VISTA la legge 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii;

VISTA la documentazione agli atti del presente servizio;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 160 del 28/12/2002;

VISTO il decreto n. 5 del 01/07/2020 di nomina del Responsabile dell’Area Urbanistica,

RILASCIA
RISPOSTA TELEMATICA UNICA
relativa al rilascio di
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (rinnovo e modifica)
ai sensi del D.P.R. n. 59/2013

alla ditta **AUTODEMOLIZIONI LEPORATTI S.R.L. P.IVA/01593090473** con sede in Lamporecchio (PT) via Ceppetto n. 30 **relativamente all'attività di gestione di impianto di recupero rifiuti e autodemolizioni esercitata nello stabilimento ubicato in Via Ceppetto n. 30.**

Il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 3 co. 1 del DPR 59/2013, ricomprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi **riguardanti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:**

- **R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli alle operazioni indicate ai punti da R1 a R12;**
- **R4 riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;**
- **R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;**

dando atto che il presente provvedimento ricomprende e sostituisce, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006:

- l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i
- l'autorizzazione allo scarico idrico ai sensi dell'art. 124 del d. L. GSD 152/2006 e s.m.i.

PRESCRIZIONI

- La presente autorizzazione è rilasciata in conformità agli elaborati presentati ed a quanto stabilito nel decreto dirigenziale n. 18679 in data 19/11/2020 della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – settore autorizzazioni ambientali - avente ad oggetto “AUTODEMOLIZIONI LEPORATTI S.R.L. P.IVA/01593090473 con sede in Lamporecchio (PT) via Ceppetto n. 30 tendente ad ottenere il rinnovo e modifica dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 59/2013. Riferimento Suap: pratica 177/2019 -

codice pratica ARAMIS: 33946" pervenuto a questo ufficio pervenuto tramite il sistema PEC in data 23/01/2020 (prot- 13495 del 24/11/2020)

- La presente autorizzazione è soggetta alle prescrizioni indicate nei suddetti decreti, che si intendono espressamente richiamate.
- Formano parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati alle varie istanze di autorizzazione ed alle integrazioni prodotte dall'interessato, detenuti agli atti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive
- La presente autorizzazione potrà essere revocata nel caso in cui siano apportate modifiche di lavorazione, dotazione di macchinari o utilizzazioni dei locali, nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

La presente autorizzazione è valida DIECI ANNI dalla data del rilascio.

- Ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa dovrà presentare idonea istanza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 co. 1 del D.P.R. N. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio o comunque le informazioni in essa contenute siano rimaste immutate.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'impresa dovrà comunicare preventivamente eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto;
- Il presente atto è rilasciato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000.

La presente autorizzazione è costituita da:

- presente testo di autorizzazione (n. 3 pagine);
- decreto dirigenziale n. 18679 in data 19/11/2020 della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – settore autorizzazioni ambientali - avente ad oggetto "AUTODEMOLIZIONI LEPORATTI S.R.L. P.IVA/01593090473 con sede in Lamporecchio (PT) via Ceppetto n. 30 tendente ad ottenere il rinnovo e modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013. Riferimento Suap: pratica 177/2019 - codice pratica ARAMIS: 33946" pervenuto a questo ufficio pervenuto tramite il sistema PEC in data 23/01/2020 (prot- 13495 del 24/11/2020) e relativi n. 2 allegati.

- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato GDPR presentando richiesta direttamente presso lo Sportello delle Attività Produttive. Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Lamporecchio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

TUTELA

Come previsto dall'art. 3 comma 4 legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. del 02/07/2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo) oppure, in via alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 24/11/1971, n. 1199.

**IL RESPONSABILE DELLO
SPORTELLO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
(F.to Dott.ssa Cinzia Chinni)**

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa. Il documento è stato firmato da CHINNI CINZIA Responsabile dell'Area Urbanistica dell'Amministrazione scrivente. Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data odierna. Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005)



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18679 - Data adozione: 19/11/2020

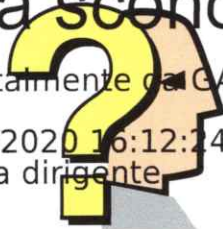
Oggetto: Autorizzazione unica rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di autodemolizione, ai sensi del d. lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi. (codice pratica ARAMIS 33946).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/11/2020

Validità sconosciuta

Firmato digitalmente da GALLORI
FRANCO
Data: 19/11/2020 16:12:24 CET
Motivo: firma dirigente



Numero interno di proposta: 2020AD020987

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’art. 208 che disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti,

Visto il Decreto Legislativo n. 209 del 24 giugno 2003 e s.m.i. (attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso)

Visto la Legge n.447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico” nonché la L.R. n. 89 del 1 dicembre 1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” ed il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Vista il D.P.R.G n. 14/R del 25 febbraio 2004 “Regolamento regionale d’attuazione ai sensi della lettera e) c. 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche” così come sostituito dal D.P.G.R. n. 13/R del 29.03.2017;

Vista la L.R. n. 20 del 31 maggio 2006 “Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento” e s.m.i. e la successiva D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20” aggiornata con D.P.G.R. 11.01.2018, n. 3/R;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

Visto il D.M. 30 marzo 2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

Visto il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Vista la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell’art. 20 novies della L.R. 25/1998”;

Premesso che:

- la Società Autodemolizioni Leporatti Srl (C.F. 01593090473), con sede legale ed impianto in via Ceppetto n.30 Comune di Lamporecchio (PT), svolge l’attività di recupero rifiuti speciali e l’attività di autodemolizione, è stata autorizzata, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs.

152/06, con ordinanza n. 2060 del 08.06.2010 rilasciata dalla allora Ente competente Provincia di Pistoia e modificata con i seguenti provvedimenti:

- ordinanza n. 833 del 10.07.2013 della Provincia di Pistoia;
- ordinanza n.1434 del 12.11.2014 della Provincia di Pistoia;
- decreto dirigenziale n. 11959 del 16.11.2016 della Regione Toscana; (a seguito del provvedimento di esclusione dalla VIA rilasciato con decreto dirigenziale n. 11093 del 28.10.2016 della Regione Toscana);
- decreto dirigenziale n. 15959 del 03.11.2017 della Regione Toscana;
- la Società Autodemolizione Leporatti Srl ha presentato, tramite SUAP, istanza di rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lg n.152/2006, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico idrico, pervenuta al prot. R.T.n. 440687 del 27.11.2019 (codice ARAMIS 33946), integrata con documentazione acquisita al prot. R.T. n. 63855 del 18.02.2020, prot R.T. n. 0202759 e n. 021964 del 10.06.2020;
- con nota del 28.11.2019, prot. R.T. 0443901, il Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti, ha sospeso il procedimento di modifica/rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs. n.152/2006, fino alla conclusione delle procedure previste dalla norma in materia di VIA;
- in data 11.02.2020, prot. R.T. n. 53018 è pervenuta la nota di risposta, dal Settore Valutazione Impatto Ambientale valutazione ambientale strategica opere pubbliche di Interesse startegico Regionale, con la quale si comunica che *il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente. Si ricorda altresì che il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute, oltre che negli atti autorizzativi, anche nel provvedimento di verifica;*
- in data 30.03.2020 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata, ai sensi dell'art.208 del d. lgs. 152/2006, con nota del 24.02.2020 prot. R.T. n.1961, la quale ha determinato di sospendere la seduta in attesa di documentazione integrativa come risulta dal verbale della CdS (il cui verbale è stato inviato agli Enti coinvolti nel procedimento e al proponente con nota prot. 0244848 del 14.07.2020);
- in data 10.06.2020, prot R.T. n. 0202759 e n.021964, la Società ha presentato, tramite SUAP, la documentazione integrativa in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi;
- con nota, del 15.09.2020 protocollo R.T. n. 0311730, il Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti, ha convocato in seconda seduta la Conferenza dei Servizi, la quale ha determinato parere favorevole, con prescrizioni, al rinnovo dell'autorizzazione unica con modifica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs. n.152/2006, alla Società Autodemolizione Leporatti srl, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, ai sensi del d. lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;

Preso atto che il proponente ha versato gli oneri istruttori di cui alla DGRT n. 1437 del 19.12.2017;

Preso atto, altresì, che in data 10.09.2020, prot. R.T. 308159, è pervenuta la comunicazione di variazione del legale rappresentante della Società Autodemolizione Leporatti srl dove il Sig. Leporatti Mario subentra al Sig. Leporatti Roberto;

Vista la polizza fidejussoria n. M13910415 emessa in data 03.11.2020 dalla L'ITAS MUTU in favore della Regione Toscana a copertura della presente autorizzazione come previsto dalla lett. g) comma 11 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi (con decorrenza dal 03.11.2020 e validità 10 anni,

umentata di 2 anni), ridotta del 40% per il possesso di certificazione ISO 14001 per l'attività di autodemolizione (pervenuta in data 06.11.2020 prot. R.T. 384301);

Ritenuto, pertanto, di procedere al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, in conformità alle risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6.11.2012.

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è l'Ing. Franco Gallori, Dirigente del Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
- l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana Ufficio territoriale di Empoli.
- il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa

DECRETA

1. di approvare le modifiche progettate all'impianto e rinnovare l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., alla società Autodemolizioni Leporatti Srl (C.F. 01593090473) con sede legale ed impianto in via Ceppetto n.30 comune di Lamporecchio, Pistoia, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, ai sensi del d. lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;
2. di stabilire che le operazioni di recupero (R12/R13) e l'elenco dei rifiuti che la società Autodemolizioni Leporatti Srl è autorizzata a ricevere presso l'impianto, con l'indicazione dei quantitativi massimi e delle operazioni, sono riportati nell'Allegato Tecnico;
3. di stabilire, altresì, che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nell'Allegato Tecnico;
4. di precisare che il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica di cui al decreto dirigenziale R.T. n. 11093 del 28.10.2016;
5. di considerare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - A - allegato tecnico;
 - B - Tav. n.3M planimetria settori operativi;
6. di dare atto che il presente provvedimento ricomprende e sostituisce, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del d.lgs. 152/06,:
 - l'autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - l'autorizzazione allo scarico idrico ai sensi dell'art 124 del d. lgs152/06 e s.m.i
7. di dare atto, altresì, che nell'ambito del procedimento è stata presentata la documentazione ai sensi dell'art. 8, c. 4 della L. 447/95, nella quale non viene evidenziata la necessità del rilascio del nulla osta ex art. 8 c. 6 della stessa L. 447/95;
8. di precisare che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è fissata in anni 10, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato con le modalità previste nel medesimo comma;

9. di precisare che la validità delle autorizzazioni ricomprese e sostituite, elencate al punto 2 sopra riportato, è ricondotta alla validità del presente provvedimento;
10. di stabilire che il presente provvedimento non sostituisce autorizzazioni di competenza del comune in materia edilizia;
11. di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità delle infrazioni riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, del D.Ls. 152/2006 nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
12. di fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione incendi e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
13. di precisare, che il presente provvedimento afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs. 152/06 e fa salvi i diritti di terzi;
14. di riservarsi di dettare eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
15. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della Delibera G.R.T. n.1227/05, allo Sportello Unico del Comune di competenza, per la sua trasmissione a:
 - Società Autodemolizioni Leporatti Srl;
 - Regione Toscana Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti (con data di consegna del provvedimento)
 - Azienda USL Toscana Centro,
Comando Provinciale VVF,
 - ARPAT Dipartimento di Pistoia, ai fini dei successivi controlli, all'ARPAT – Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A* *allegato tecnico*
27d4702f47a764fc4f5f980a423c59fcdc94320c04aa2644d147d6967972bc75
- B* *Tav. n.3M planimetria settori operativi*
f166c6f4eb83dfbf10908d2ee6bd6593bac6d2ae505eb134544f2d26b94acbb6

CERTIFICAZIONE

Validità sconosciuta

Firmato digitalmente da SIMONATTI GIACOMO

Data: 20/11/2020 09:59:27 CET

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



ALLEGATO TECNICO

Autorizzazione unica rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di autodemolizione, ai sensi del d. lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi.(codice pratica ARAMIS 33946).

Proponente: Società Autodemolizioni Leporatti Srl (C.F. 01593090473)
sede impianto e sede legale: via Ceppetto n.30 comune di Lamporecchio, Pistoia

Normativa di riferimento

- D. lgs. n.152/06 e s.m.i.,Parte IV (attività di gestione rifiuti);
- D. lgs. n. 152/2006 Parte III (scarico acque reflue) e s.m.i., L.R. 31.05.2006, n.20 e s.m.i. e D.P.G.R. 8/09/2008, n.46/R e s.m.i.;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e D.P.C.M. 14 novembre 1997, D.P.R. 19 ottobre 2011 n.227, L.R. 1 dicembre 1998 n.89, D.P.G.R. 8 gennaio 2014 n. 2/R, D.G.R.T. 21 ottobre 2013 n. 857, D.G.R.T. 16 giugno 2014 n. 490 (impatto acustico);
- D. lgs n. 209 del 24 giugno 2003 e s.m.i. (attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ia veicoli fuori uso)
- Art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (ciclomotori, altri veicoli e mezzi pesanti)

Premesso che:

- la società Autodemolizione Leporatti srl, gestisce l'impianto di autodemolizione e recupero rifiuti speciali, con sede in via Ceppetto n.30 comune di Lamporecchio, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, con ordinanza n. 2060 del 08.06.2010 rilasciata dalla Provincia di Pistoia (allora Ente competente) e modificata con i seguenti provvedimenti:
 - ordinanza n. 833 del 10.07.2013 della Provincia di Pistoia;
 - ordinanza n.1434 del 12.11.2014 della Provincia di Pistoia;
 - decreto dirigenziale n. 11959 del 16.11.2016 della Regione Toscana; (a seguito del provvedimento di esclusione dalla VIA rilasciato con decreto dirigenziale n. 11093 del 28.10.2016 della Regione Toscana);
 - decreto dirigenziale n. 15959 del 03.11.2017 della Regione Toscana;
- la Società Autodemolizione Leporatti srl è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001 per l'attività di autodemolizione come centro di raccolta e di trattamento dei veicoli fuori uso mediante le fasi di stoccaggio, messa in sicurezza, demolizione ed adeguamento volumetrico, vendita ricambi usati. Trasporto di rifiuti speciali pericolosi limitatamente ai veicoli fuori uso;
- la società Autodemolizione Leporatti srl ha presentato, tramite SUAP, istanza di rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica, ai sensi dell' art. 208 del d.lg n.152/2006, pervenuta al prot. R.T.n. 440687 del 27.11.2019 (codice ARAMIS 33946), istanza integrata con prot. R.T. n. 63855 del 18.02.2020; prot R.T. n. 0202759 e n. 021964 del 10.06.2020;

Elenco elaborati – rev 2

| | |
|-------------------------|--|
| Requisiti morali | Dichiarazione possesso requisiti morali |
| Procura_autodemolizione | Procura speciale di Autodemolizioni Leporatti Srl |
| Istanza | Istanza |
| oneri istruttori | Ricevuta d pagamento oneri istruttori |
| Fascicolo tecnico | Paragrafi 1-2-3—5-6-7 |
| Fascicolo tecnico | Paragrafo 4 |
| Allegato 1 | Regione Toscana - Procedimento di verifica assoggettabilità a Via decreto n 11093 del 28.10.2016 |
| Allegato 2 | Parere Regione Toscana Ufficio Via pec del 08.04.2019 di variante non sostanziale |
| Allegato 3 | Provincia di Pistoia ordinanza n° 2060 del 08/06/2010 |
| Allegato 4 | Provincia Pistoia ordinanza n 833 del 10/07/2013 |
| Allegato 5 | Provincia di Pistoia ordinanza n° 1434 del 12/11/2014 |
| Allegato 6 | Regione Toscana decreto n 11959 del 16/11/2016 |
| Allegato 7 | Regione Toscana decreto n 15959 del 03/11/2017 |
| Allegato 8 | piano di emergenza interno ai sensi della L. 132/2018 |
| Allegato 9 | Visura catastale |
| Allegato 10 | Contratto di affitto |
| Allegato 11 | Documentazione relativa alla prevenzione incendi |
| Allegato 12 | Contratto di manutenzione depuratore AMD |
| Allegato 13 rev 1 | VIAC valutazione impatto acustico del maggio 2020 |
| Allegato 14 | Parere Regione Toscana Settore VIA pec del 11.02.2020 di ulteriore variante non sostanziale (aumento R13 cer 160106) |
| allegato 15 | proposta di importo garanzia finanziaria secondo DGRT 535 /13 |
| Allegato 16 | Polizza fideiussoria attuale |

| | |
|-------------|--|
| Allegato 17 | DVR documento di valutazione rischi (D.Lgs 81/2008) |
| Allegato 18 | Piano di gestione AMD del 17/04/2020 |
| Allegato 19 | Relazione idrogeologica integrativa del 29/05/2020 |

stato modificato

| | |
|--------|--|
| Tav 1M | dati tecnici, planivolumetrici e calcoli urbanistici |
| Tav 2M | piante, sezioni e prospetti di tutti i fabbricati |
| Tav 3M | planimetrie settori operativi |
| Tav 4M | sistemi fognari e depuratore AMD |
| Tav 5M | planimetria generale e superfici |
| Tab 9M | individuazione del punto di scarico AMD |

Nell'impianto viene svolta l'attività di autodemolizione, sensi del d. lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e di veicoli fuori uso non rientranti nel D.lgs. 209/2003, comprende le operazioni di messa in sicurezza e smontaggio; Nella fase di messa in sicurezza vengono allontanate selettivamente le varie componenti pericolose, che vengono collocate in depositi attrezzati. Dal veicolo disassemblato vengono recuperate le parti destinate alla vendita (parti di ricambio) ed i rifiuti destinati al recupero;

L'attività era stata autorizzata per il trattamento di 2.900 t/a di veicoli fuori uso (codice EER 160104*) mediante le seguenti operazioni R4/R13

Modifiche progettate all'impianto rispetto a quanto autorizzato

- 1) *la Società chiede di aumentare i quantitativi di stoccaggio istantaneo R13 di rifiuti CER 160106 (veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose) passando da 228 ton a 300 ton, al fine di ricomprendere i veicoli già messi in sicurezza e pressati sotto forma di "carcassa pressata" (pacco) (per 72 ton), attualmente gestiti come deposito temporaneo.*
Stoccaggio istantaneo R13 di rifiuti CER 160106 da 228 a - 300 ton
- 2) *realizzare un nuovo edificio "H" da adibire a magazzino ricambi, in aderenza all'esistente edificio "G" al fine di ampliare la superficie di deposito per massimizzare il riuso di ricambi usati destinati alla commercializzazione ed al soddisfacimento della domanda.*

(la modifica di cui al punto 2 che riguarda il procedimento urbanistico edilizio, su richiesta del proponente, è stato stralciato dall'istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica art.208 del d.lgs.152/2006, riferimento documentazione del 13.02.2020).

La Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 30 settembre 2020 ha determinato:

- di sostituire, in conformità alla linea Guida n° 3 - Operazioni di recupero intermedio (R12) di cui al Decreto Dirigenziale n.11003/2020, l'attuale operazione R4 con l'operazione R12, svolta sui rifiuti Codice ERR 160104*, essendo l'operazione R4 non finalizzata ad un recupero effettivo, ma esclusivamente ad un pretrattamento, per l'ottenimento di altre tipologie di rifiuti destinate a successivi impianti di recupero di rifiuti autorizzati;
- di esprimere parere favorevole, con prescrizioni, al rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs. n.152/2006, per l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e attività di autodemolizione ai sensi del d. lgs. 24 giugno 2003, n. 209

(Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e non - gestito dalla Società Autodemolizione Leporatti srl.

Riferimenti catastali dell'insediamento

L'impianto di proprietà della società Leporatti Immobiliare Srl, è ubicato nel Comune di Lamporecchio (PT) Via Ceppetto, 30 , concesso in affitto alla società Autodemolizioni Leporatti Srl;

- foglio di mappa 13 mappale 768 sub.2, categoria D/7 relativo all'impianto

- foglio di mappa 13 mappale 768 sub.3, categoria A2, classe 2 appartamento

- foglio di mappa 13 mappale 768 sub.4 - trova riscontro il bene comune non censibile relativo ai posti auto scoperti destinati alla clientela, scala esterna di collegamento e resede di terreno, a comune ai sopraccitati subalterni 2 e 3.

L'impianto è ricompreso in una zona urbanistica D1.1 (area destinata all'attività di Autodemolizioni) secondo il vigente Regolamento Urbanistico approvato con DCC 64 del 29/12/2016.

Dalla documentazione emerge che l'impianto non ricade:

- in aree individuate ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 " Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche",
- in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 " Legge quadro sulle aree protette".
- in aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 94 comma 1 del D.Lgs 152/06 (ex art 21, comma 1, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152
- in aree individuate nei piani di bacino ai sensi art 65 comma 3 lettera n) del D.Lgs 152/06 (ex articolo 17, comma 3, lettera m, della legge 18 maggio 1989, n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo")
- nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre n 352
- in aree esondabili, instabili e alluvionabili di cui all'art 67 del D.Lgs 152/06 (ex fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989).

Elenco codici CER, operazione di recupero e quantitativi dei rifiuti autorizzati

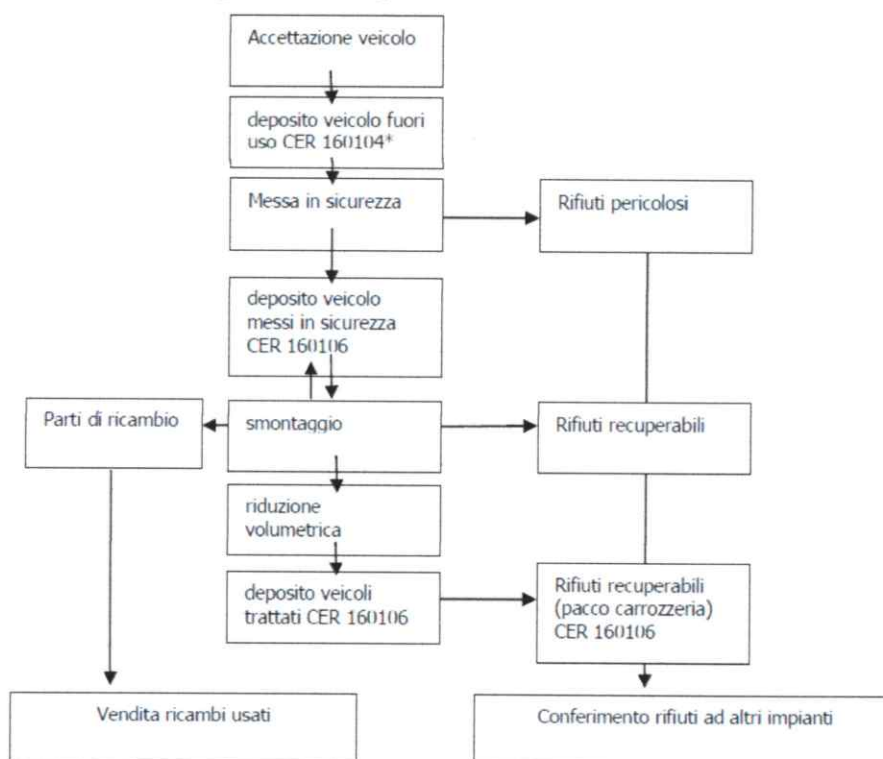
| Codice europeo del rifiuto | Descrizione | Quantitativo massimo di messa in riserva/deposito preliminare istantanea (t) | Quantità da trattare o recuperare (t/a) e (t/g) | Operazione allegati B e C degli allegati alla parte IV del D.Lgs 152/06 |
|----------------------------|---|--|---|---|
| 160104* | Veicoli fuori uso | 25 | 2900 -----20 | R13-R12 |
| 160106 | Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altri composti pericolosi | 300 | --- | R13 |
| 160103 | Pneumatici fuori uso | 1 | --- | R13 |
| 160118 | Metalli non ferrosi | 20 | --- | R13 |

| | | | | |
|--------|---------------------------------------|----|-----|---------|
| 160119 | Plastica | 2 | --- | R13 |
| 160120 | vetro | 1 | --- | R13 |
| 160122 | Componenti non specificati altrimenti | 2 | --- | R13 |
| 160117 | Metalli ferrosi | 2 | 500 | R13-R12 |
| 170405 | Ferro e acciaio | 14 | | R13-R12 |
| 170407 | Metalli misti | 5 | | R13-R12 |

Descrizione del ciclo tecnologico

Il ciclo tecnologico prevede la scomposizione di un rifiuto complesso quale il veicolo fuori uso, classificato pericoloso (EER 160104*) in classi omogenee di materiali, al fine di permettere una corretta gestione di questo rifiuto favorendo il reimpiego dei componenti riutilizzabili, il riciclaggio dei materiali, altre forme di recupero.

L'attività di autodemolizione prevede e seguenti fasi di lavorazione:



Organizzazione del centro di raccolta

Settore conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento

Con l'accettazione del veicolo e quindi la presa in carico vengono avviate le pratiche amministrative di spettanza.

Il veicolo viene depositato senza essere accatastato nell'apposita area. I veicoli incidentati, vengono avviati immediatamente al trattamento. Per questa fase è adibito un piazzale esterno.

Settore trattamento del veicolo fuori uso (edificio B + edificio F)

La demolizione del veicolo comprende le operazioni di messa in sicurezza e di smontaggio. Con la messa in sicurezza del veicolo sono allontanate selettivamente le varie componenti pericolose così

da prevenire fenomeni di contaminazioni successivi, i rifiuti pericolosi rimossi sono collocati in depositi attrezzati.

Nella successiva operazione di smontaggio, il veicolo è sottoposto a disassemblaggio delle varie componenti: qui avviene la rimozione delle parti di ricambio destinate alla vendita, dei rifiuti destinati al recupero e riciclaggio. Tutte le operazioni di smontaggio dei vari componenti sono condotte in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. A tali operazioni è destinata apposita area coperta.

Settore deposito dei veicoli messi in sicurezza in attesa di smontaggio

in questo settore stazionano i veicoli messi in sicurezza non ancora sottoposti a smontaggio oppure qualora lo smontaggio debba essere ultimato.

La necessità di stoccaggio dei veicoli dopo la sola messa in sicurezza deriva da esigenze commerciali. Tale attività è svolta nel piazzale

Settore rottamazione per riduzione volumetrica

La carcassa trattata è avviata alla pressatura per il semplice adeguamento volumetrico (pressa idraulica), in modo da assumere la caratteristica forma a "pacchetto".

Settore deposito veicoli trattati

Qui stazionano i veicoli trattati e pressati denominati "pacchi carrozzeria", in attesa di trasporto verso impianti esterni (frantumatori). Tale attività è svolta nel piazzale

Settore stoccaggio delle parti di ricambio.

I pezzi di ricambio (non identificati come rifiuti) sono stoccati in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego. Per questa fase è destinata apposita area coperta

Settore stoccaggio dei rifiuti da messa in sicurezza

Area coperta, allestita con depositi separati per ogni tipologia di rifiuto prodotto dalla messa in sicurezza del veicolo. Ogni deposito dispone di idonee attrezzature in funzione della natura, dello stato fisico e della quantità della sostanza da stoccare.

Settori stoccaggio dei rifiuti recuperabili

Area allestita con depositi separati per ogni tipologia di rifiuto prodotto nella fase di disassemblaggio, dalla quale si originano soltanto rifiuti non pericolosi, eventualmente contaminati da olio. Questo settore è allestito nel piazzale.

Modalità di trattamento dei veicoli e apparecchiature utilizzate sono riportate nel documento Fascicolo tecnico - n.4 (quadro progettuale e gestionale)

Altri rifiuti non pericolosi recuperabili presso l'impianto

descrizione attività svolta

codice EER 160103- 160118- 160119- 160120 - 160122 - operazione R13 e poi avviati al recupero verso altri impianti (nota- rispetto all'istanza il proponente ha rinunciato al codice ERR160106)

Rottami metallici

EER 160117-170405-170407 operazione R12/R13 e poi avviati al recupero verso altri impianti

Modalità operative R12

L'attività prevede la selezione e il disassemblaggio dei vari componenti, trattasi di operazioni manuali, effettuate con attrezzi da officina

Settore di messa in riserva

Lo stoccaggio dei rifiuti generati dalla attività interna di autodemolizione coincide con lo stoccaggio dei rifiuti provenienti da impianti terzi caratterizzati dallo stesso codice EER da autodemolizione (16.01.XX)

Inoltre sono allestiti i seguenti depositi separati: EER 170405 e ERR 170407

Settore di trattamento

L'area è pavimentata in cemento industriale quarzato

Le apparecchiature utilizzate sono riportate nel documento **Fascicolo tecnico n.4** (quadro progettuale e gestionale)

Quantità, tipologia cod EER e descrizione, caratteristiche chimico fisiche del rifiuto destinazione finale

A Autodemolizione

| CER | FLUSSI IN USCITA | T/anno | Destino |
|---------------------|---|----------------------|----------------------|
| | Rifiuti da messa in sicurezza | | |
| 130113 ⁺ | Olio circuito idraulico | 1,5 | recupero |
| 130208 ⁺ | Oli esausti (motore, trasmissione, cambio) | 15 | Recupero |
| 140601 ⁺ | Fluidi circuito refrigerante CFC HCFC | < 0,1 | smaltimento |
| 160107 ⁺ | Filtro-olio | 1,2 | smaltimento |
| 160108 ⁺ | Componenti contenenti Hg | < 0,1 | smaltimento |
| 160109 ⁺ | Condensatori contenenti PCB | < 0,1 | smaltimento |
| 160111 ⁺ | Pastiglie freni contenenti amianto | < 0,1 | smaltimento |
| 160113 ⁺ | Liquido freni | 1 | smaltimento |
| 160114 ⁺ | liquido raffreddamento | 7 | smaltimento |
| 161002 | soluzioni acquose di scarto (liquido lavavetri) | 1,2 | smaltimento |
| 160601 ⁺ | Accumulatori Pb | 30 | recupero |
| ----- | Carburante | *** | riutilizzo immediato |
| | Rifiuti da demolizione | | |
| 160103 | Pneumatici | 60 | recupero |
| 160106 | pacchi carrozzeria | 1600 | recupero |
| 160117 | Ferro | 510 | recupero |
| 160118 | Metalli non ferrosi | 10 | recupero |
| 160119 | Plastiche | 50 | recupero |
| 160120 | Vetro | 24 | recupero |
| 160122 | Organi lubrificati | 300 | recupero |
| 160199 | Rifiuti da trattamento non specificati altrimenti | 50 | smaltimento |
| 160801 | Catalizzatori (marmitte) | 10 | recupero |
| ----- | Parti di ricambio | (non quantizzabili) | Vendita |

B altri rifiuti recuperabili

| CER | FLUSSI IN -USCITA | Stato fisico | T/anno | Destino |
|----------------|---|--------------|--------|----------------------------|
| NON pericolosi | 160103,160106, 160118, 160119, 160120, 160122 | solido | 300 | Altri impianti di recupero |
| NON pericolosi | 160117, 170405, 170407 | solido | 500 | Altri impianti di recupero |

In questo caso il flusso di uscita è totalmente verso impianti di recupero.

Relativamente all'attività di recupero l'azienda dichiara di non aver aderito ai Regolamenti Comunitari per la Fine qualifica di rifiuto, pertanto i flussi in uscita sono gestiti come rifiuti

- nei fascicoli tecnici a volte è comparso erroneamente e come mero errore materiale il EER 161016 (inesistente) che però deve intendersi sempre e solo riferito al EER 160106.

Prescrizioni gestione rifiuti:

- i rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- l'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
- dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'art. 157, comma 2, del D Lgs.230/1995;
- il gestore dell'impianto, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e di dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati;
- il gestore, deve procedere a mettere in atto tutto il disciplinare dettato dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di clima in ambiente di lavoro (polveri oltre che di rumore), inoltre l'attività di magazzino senza permanenza di addetti potrà essere svolta all'interno del locale sotterraneo dell'edificio "H" se:
 - l'attività o i materiali immagazzinati non diano luogo ad emissioni di agenti nocivi;
 - siano assicurate idonee condizioni di areazione e illuminazione e siano previste almeno due uscite di sicurezza contrapposte.

Gestione veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.;

- la gestione dell'attività di autodemolizione - messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore a fine vita, deve avvenire nell'integrale rispetto del D.Lgs.n.209/03 e s.m.i.;
- il veicolo fuori uso preso in carico dalla Società con codice EER 160104* deve essere stoccato in apposita area delimitata con apposita segnaletica;
- ottenuta la radiazione dal PRA il veicolo deve essere sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza (bonifica) che comportano la rimozione di tutti i componenti pericolosi;
- le operazioni di messa in sicurezza del veicolo oggetto di cancellazione devono essere effettuate **entro 10 (dieci) giorni** lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta anche in caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora cancellato dal PRA. - Il veicolo bonificato (EER 160106) deve essere stoccato nell'area dedicata;

gestione veicoli di cui all'art 231 (Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n° 209 e s.m.i.) del D.L.vo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

- il veicolo fuori uso preso in carico dalla Società con codice EER 160104* deve essere stoccato in apposita area delimitata con apposita segnaletica;
- le operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso codice EER 160104* devono essere effettuate **entro 10 (dieci) giorni lavorativi** dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta anche in caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora cancellato dal PRA. - Il veicolo bonificato (EER 160106) deve essere stoccato nell'area dedicata

Emissioni in atmosfera:

Dalla documentazione emerge che le emissioni che si originano dall'attività sono classificate "poco significative" ai sensi della parte quinta D.Lgs. 152/2006 , nello specifico:

- il gas di scarico del motore a scoppio alimentato a gasolio (potenza 93 kW) che aziona la pressa idraulica;

- i fumi di combustione dalla torcia (potenza termica kW 105) dell'apparecchiatura per la bonifica dei serbatoi GPL e metano;
- poi ci sono i fumi di combustione della caldaia a metano (potenza 24 kW) a servizio dei locali uffici, esclusi dalla parte quinta del D.Lgs 152/2006;
- L'azienda, inoltre, dispone di un'attrezzatura a ciclo chiuso, per la messa in sicurezza del circuito dell'aria condizionata nei veicoli fuori uso contenenti gas ozono lesivi che è in grado di raccogliere sia gas R12 che gas R134a, con separatore di oli;

Scarichi idrici

dall'insediamento si originano i seguenti scarichi idrici:

- acque reflue domestiche e assimilate a provenienti dai servizi igienici recapitanti in fognatura nera
 - AMDC recapitanti in fognatura bianca
 - AMDNC delle coperture recapitante in fossa campestre
- c) le acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMDC) provenienti dai piazzali sono raccolte ed inviate all'impianto di depurazione, costituito da un monoblocco in cemento armato lo schema a blocco del sistema di trattamento è riportato nel documento - **Fascicolo tecnico n.4** (quadro progettuale e gestionale)

descrizione impianto di depurazione

| | | |
|--------------------------|--|---|
| Per la prima pioggia | Vasca di accumulo da 60 m3 | Trattamento -sedimentazione -disoleazione a coalescenza -correzione pH -dosaggio coagulante in linea -filtrazione in pressione a sacco -filtrazione su carbone attivo |
| Per la seconda pioggia | | Trattamento in linea di sedimentazione e disoleazione con portate fino a 20 l/sec. |
| Stazione di sollevamento | Portata max. svuotamento sistema in pressione 20 lt/sec prevalenza max. = 17 m.c.a. | |

capacità depurativa

prima pioggia

superficie scoperta operativa totale – mq 3183 di cui

| | Accumulo prima pioggia | Mm prima pioggia |
|-----------------------|------------------------|--|
| Piazzale n. 1 mq 1014 | Vasca da 40 | Corrispondenti ai primi 39 mm di pioggia |
| Piazzale n. 2 mq 2169 | Vasca da 20 | Corrispondenti ai primi 9 mm di pioggia |

Trattamento acque di seconda pioggia

Trattamento in linea di sedimentazione e disoleazione con portate fino a 20 l/sec, corrispondente a 72 m3/h. Sulla base delle nuove superfici dei piazzali (mq.3183), la capacità di trattamento

corrisponde a 22 mm di ulteriore pioggia. Pertanto il trattamento della seconda pioggia passa da 23 a 22 mm.

Il trattamento complessivo delle acque meteoriche dilavanti, a seguito dell'ampliamento della superficie scolante, rimane comunque in grado di trattare eventi meteorici consistenti

Sistemi di raccolta sversamenti accidentali

Gli edifici D, B, e l'area sotto tettoia F sono dotati di sistemi di raccolta sversamenti mediante griglie e pozzetti di raccolta a tenuta.

Prescrizioni scarichi idrici:

Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento contaminate della Società Autodemolizioni Leporatti (nella persona del legale rappresentante pro tempore o suo delegato), provenienti dall'impianto ubicato in via Ceppetto, 30 Comune di Lamporecchio (PT) nella fognatura bianca di Via Ceppetto (recapitante in acque superficiali (Rio di Lamporecchio)), è autorizzato alle seguenti condizioni:

- lo scarico deve avvenire nel rispetto dei valori limite determinati in conformità alla Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- rispettare quanto previsto nel Piano di gestione delle AMD aggiornato al 17.04.2020;
- effettuare annualmente, e per tutta la durata dell'autorizzazione, un autocontrollo analitico rappresentativo per le AMDC per i parametri caratteristici dell'attività e cioè: pH, COD, BOD, SST, Idrocarburi totali, Ferro, Piombo, Cadmio, Rame, Zinco, Nichel, Cromo totale - atto a verificare la conformità dello scarico ai valori limite di emissione fissati. Le determinazioni analitiche devono essere riferite a un prelievo del campione rappresentativo dello scarico, in accordo a quanto descritto relativamente alla tipologia di scarico agli atti e comunque tali da rappresentare l'andamento nel tempo della reale concentrazione delle sostanze da misurare e verificare;
- munire lo scarico di apposito pozzetto di ispezione e prelevamento con stramazzone idoneo alla realizzazione di campionamenti che, a carico del titolare dello scarico, dovrà essere mantenuto sgombro, facilmente accessibile ed in linea con le norme previste per la sicurezza degli operatori addetti al controllo e ai prelievi;
- conservare presso l'impianto la documentazione che attesti l'effettuazione degli autocontrolli, ovvero gli originali dei rapporti di prova, la quale dovrà riportare i metodi di campionamento e di analisi dei parametri controllati, il limite di rilevabilità del metodo e l'incertezza delle misure associata al metodo utilizzato ove necessario;
- mantenere efficienti gli impianti di depurazione a servizio dei reflui prodotti, verificandone il funzionamento e garantendo una adeguata manutenzione, conformemente a quanto indicato nei Piani di gestione presentati dalla ditta, provvedendo periodicamente a smaltire i depositi di fanghi, di idrocarburi e di olii accumulati tramite ditte specializzate;
- adottare un Registro d'impianto, vidimato dal legale rappresentante, in cui devono essere registrati tutti gli interventi effettuati sull'impianto (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti o interruzioni di funzionamento). La documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di periodica manutenzione ed autocontrollo e di estrazione fanghi che consenta l'identificazione della ditta esecutrice, dovranno essere conservati presso lo stabilimento. Il Registro e la documentazione di cui sopra devono essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo.
- qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite allo scarico, la Direzione dello stabilimento dovrà informare il Settore Bonifiche e

autorizzazioni Rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana e l'ARPAT, entro le otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere lo scarico se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana o per l'ambiente

Rumore

Dalla documentazione relativa alla valutazione dell'impatto acustico del maggio 2020- emerge che l'attività prodotta dallo stabilimento Autodemolizioni Leporati S.r.l. avente sede a Lamporecchio, in via Ceppetto n. 30, rispetta i limiti assoluti e differenziali previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e pertanto non produce impatto acustico significativo presso gli ambienti ricettori presenti nello scenario di immissione.

Piano di Gestione, Monitoraggio e Controllo

(si riporta la sintesi del contenuto del *fascicoli tecnici n.4 quadro progettuale e gestionale*)

Piano di Gestione

- Criteri di accastamento dei veicoli
- Procedure di accettazione dei rifiuti
- cer 161014* veicoli fuori uso
- Altri rifiuti recuperabili non pericolosi accettabili dall'impianto
- Tempi e modalità di stoccaggio
 - stoccaggio rifiuti in ingresso
 - deposito rifiuti da messa in sicurezza veicoli
 - deposito rifiuti non pericolosi da smontaggio veicoli
- deposito altri rifiuti recuperabili non pericolosi
- modalità e frequenza dei campionamenti e delle analisi dei rifiuti trattati in relazione alla destinazione (recupero e smaltimento)
- procedure di monitoraggio e di controllo dell'efficienza del processo di trattamento

Piano di prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- emissione in atmosfera
- scarico idrico
- rifiuti
- rumore esterno
- contaminazione del suolo
- impatto visivo
- traffico indotto
- gestione emergenze
 - sversamenti accidentali
 - incendio
- procedure di monitoraggio e di controllo dell'efficienza dei sistemi di protezione ambientale
- piano di monitoraggio delle emissioni di processo

Piano di Ripristino Ambientale

Il Gestore deve attenersi quanto riportato nel Piano di Ripristino Ambientale, il quale deve essere integrato con le informazioni di cui alla documentazione integrativa, e alla planimetria in scala 1:2.000 "Planimetria indagini ambientali";

Il Gestore deve trasmettere al Settore Bonifiche e autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana e all'ARPAT, :

- entro **60 (sessanta)** giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il fascicolo tecnico n. 7 “Piano di ripristino ambientale” integrato con le informazioni integrative fornite sulle caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito, sulle modalità realizzative dei piezometri, sugli analiti da ricercare e sulle frequenze di campionamento e di monitoraggio dei livelli piezometrici;
- al termine del primo anno di monitoraggio una relazione che dettagli il modello idrogeologico e idrochimico definitivo come ricostruito dalle informazioni ricavate dalle indagini e osservazioni sito specifiche (logs stratigrafici dei sondaggi ambientali e dei piezometri, indagini in fase di perforazione, ricostruzione piezometrica, classificazione idrochimica, ecc.).